

QUESITI BANDO MIS 8 –

Tav. tecnico 22/09/2017 c/o Regione Umbria dr.ssa Pierini - Collegio Periti Agrari : Ruspi C.- Massetti P- Boto D.

- Nel caso di impianti d'arboricoltura da legno ci troviamo di fronte a terreni che non perdono la definizione di seminativo almeno a fini catastali-fiscali , mentre ai fini delle domande PAC ci troviamo di fronte a un macrouso impianto arboreo specializzato. Ai fini della domanda PAC è possibile cumulare l'aiuto (ed es pac €/ha 250 +manc red arblegno €/ha 700) . L'aspetto invece è da considerare completamente diverso per l'imboschimento, in quanto eseguito con piante forestali.

R : No , in quanto entrambi gli aiuti sono riferiti al sostegno del reddito del beneficiario

- Le analisi dei terreni devono essere eseguite una per appezzamento o tipologia d'impianto oppure per l'omogeneità si puo fare riferimento alle delimitazioni territoriali della carta pedologica elaborata dalla regione umbria e presente nel WEB GIS UMBRIAGEO - SIAT? Inoltre sono necessari 3 preventivi inviati via PEC ? cio in quanto i laboratori stanno restituendo le prime analisi in funzione del fatto che i risultati vanno inseriti nel progetto !!!

R:Le analisi dei terreni devono essere effettuate per lotti omogenei e quindi è il tecnico che decide per l'omogeneità del terreno ; se vuole puo fare riferimento al supporto web gis umbriageo - siat.

- La definizione "terreni agricoli" e "Terreni non agricoli" , a quali codici colturali è associata?

R:i terreni agricoli sono oltre ai seminativi anche i pascoli e prati pascoli. E' ovvio che se siamo in presenza di un pascolo dove non vengono svolte lavorazioni da oltre 10 anni è chiaro che si è di fronte a "terreni Saldi" per i quali occorre l'autorizzazione al ripristino a coltura agraria. Si sta verificando l'ammissibilità delle opere previste su tali superfici in assenza di comunicazione d'intervento al momento della presentazione della domanda

QUESITI BANDO MIS 8 –

Tav. tecnico 22/09/2017 c/o Regione Umbria dr.ssa Pierini - Collegio Periti Agrari : Ruspi C.- Massetti P- Boto D.

- Nel caso di **tartufaia controllata** ad es un seminativo con presenza di qualche pianta sparsa di roverella in produzione, è possibile fare per questa tipologia colturale presentare domanda di aiuto prevedendo l'impianti con piante simbionti stessa specie di tartufo? A lavori ultimati è obbligatorio che la tartufaia passi da controllata a coltivata ?

R: Il bando parte dal presupposto che l'imboschimento con specie forestali moccornizzate è un impianto arboreo a valenza ambientale . L'aspetto di cambiare attribuire all'impianto il titolo di tartufaia coltivata dipende esclusivamente dalla destinazione che il beneficiario vorrà dare all'impianto. E bene non parlare di progetto per la realizzazione di tartufaia coltivata , altrimenti l'imboschimento doveva essere effettuato con la mis 411 dove l'aiuto è il 40% all'investimento.

- nei costi d'impianto le spese di risarcimento delle fallanze nel 1^anno, sono comprese entro i massimali di spesa d'impianto (p 2.5.4) nei limiti di €/ha 415 e €/ha 260 (p 2.9.7) ?

R: Le spese di risarcimento delle fallanze per il 1^ anno verranno considerate comunque come spese di manutenzione e dovranno essere rendicontate con fattura pagata con bonifico .

- nei risarcimenti delle fallanze nel 2^ anno (Manutenzioni) hanno il medesimo importo ?

R: si hanno il medesimo importo di €/ha 415 e €/ha 260 (p 2.9.7), solo che non serve fattura giustificativa;

- entro la sau da impiantare è utile lasciare una superficie perimetrale di servizio . Questa fascia di 5 mt è computabile/rendicontabile come superficie ammessa ?

R:si purché sia sempre all'interno della stessa particella catastale.

- Occorre fare esempi concreti sui lavori eseguiti in economia in particolare si chiede la spiegazione della formula $A \leq B - C$. Cio al fine di evitare errate interpretazioni della norma descritta nel bando poiché esistono imprese agricole organizzate (iscritte INPS

QUESITI BANDO MIS 8 –

Tav. tecnico 22/09/2017 c/o Regione Umbria dr.ssa Pierini - Collegio Periti Agrari : Ruspi C.- Masetti P- Boto D.

C.D o IAP) in grado di eseguire lavori in proprio senza peraltro poter produrre documenti fiscali riferiti alla posa in opera.

R: i lavori in economia eseguiti da aziende agricole con dipendenti, sono ammissibili con analisi dei prezzi allegando adeguata documentazione (Contratto di lavoro, buste paga, F24 , versamenti dei contributi trimestrali INPS ecc.) . Ovvio che le imprese che non documentano costi benché abbiano realizzato l'impianto, potranno avere un rimborso massimo determinato dall'applicazione della formula $A \leq B - C$ (A=10%)

- Le spese generali, nel limite del 12% da rendicontare secondo i criteri del DM 140/2012 , comprendono gli onorari RFD (gestione della pratica per richiesta di contributo e la tenuta del fascicolo) e l'onorario riferito al progetto composto come da allegati al bando pubblico . Comprendono anche le analisi dei terreni ?

R: nelle spese generali possono essere inclusi i costi fatturati del laboratorio che ha effettuato le analisi dei terreni. Diversamente nel caso in cui sono stati prodotti 3 preventivi via PEC i costi della ditta prescelta , sarà computata fuori dalle spese generali e tecniche . (vista l'esiguità della spesa delle analisi , conviene inserire tali costi nelle spese gen e tec).

- LA DICHIARAZIONE DI non recuperabilità dell'IVA che incidenza ha ai fini dell'aiuto, dal momento che è una imposta?

R: è rilevante il costo dell'iva in quanto se la domanda è presentata Da persona fisica o enti non economici , fa parte dei costi sostenuti e quindi va a rimborso. Diversamente non deve essere esposta nemmeno nella griglia dell'allegato I.6 se si tratta di azienda che recupera IVA.

- Cosa si intende per cantierabilità delle opere al momento della domanda:

R. gli elementi di base che rendono cantierabili gli interventi al momento della domanda sono:

- Domanda firmata con allegato doc. id del richiedente in corso di validità ;
- scheda complementare(all. I.1) con i punteggi della domanda;
- Check List (all. I.2);
- dich di non avvenuto inizio lavori(all. I.3)
- Computo metrico dell'impianto

QUESITI BANDO MIS 8 –

Tav. tecnico 22/09/2017 c/o Regione Umbria dr.ssa Pierini - Collegio Periti Agrari : Ruspi C.- Massetti P- Boto D.

- Scheda di progetto (all. I.6)

Si precisa che in caso di realizzazione di recinzione , per la quale è previsto un contributo massimo del 50% della spesa ammissibile da computo(p. 3.4.10.6)entro il massimale di spesa previsti, la cantierabilità ottenuta dopo la presentazione della domanda , andrà accertata al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo(collaudo) esibendo i titoli abilitativi delle opera.